INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Determina n. 370/2019
Roma, 14/11/2019

Oggetto: **Conferimento dell'incarico di "*Consigliera di fiducia per la tutela contro mobbing e molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per la durata di un biennio.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la "***Proroga degli organi amministrativi***", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, ed, in particolare, gli articoli 2 e 3, i quali prevedono che:

- gli "*...organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti...*";
- gli "*...organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo...*";
- nel "*...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità...*";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, numero 59, che disciplina la "***Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa***", ed, in particolare, l'articolo 11;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***") e contiene "***Norme relative allo Osservatorio Vesuviano***";

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene ***"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*** ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 5, 6, 16 e 17;

CONSIDERATO in particolare, che le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo innanzi richiamato disciplinano la "*...organizzazione degli uffici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, al fine di:*

a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi della Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;

b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;

c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, ***applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica****...*";

CONSIDERATO inoltre, che i commi 6 e seguenti dell'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, prevedono, tra l'altro, che:

- per "***incarichi retribuiti***" si intendono "*...tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso...*";
- i dipendenti pubblici "*...non possono svolgere incarichi retribuiti che* ***non siano stati conferiti o previamente autorizzati dalla amministrazione di appartenenza****...*";
- le pubbliche amministrazioni "*...****non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione della amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi****...*";
- ai "*...fini della autorizzazione, l'amministrazione verifica la insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi...*";
- fatte salve "*...le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento ed il relativo provvedimento è nullo di diritto...*";
- in "*...tal caso, l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità della amministrazione che lo conferisce, è trasferito alla amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti...*";
- la autorizzazione:
  - deve essere "*...richiesta alla amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico...*";
  - può, altresì, essere "*...richiesta dal dipendente interessato...*";

- la "*...amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa...*";
- decorso inutilmente "*...il termine per provvedere, la autorizzazione, se richiesta per incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche, si intende accordata...*", mentre, negli altri casi, si "*...intende definitivamente negata...*";

CONSIDERATO altresì, che l'articolo 57 del predetto Decreto Legislativo dispone, a sua volta, che le "*...pubbliche amministrazioni adottano tutte le misure per attuare le direttive della Unione Europea in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "***Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", come modificato e integrato dallo "***Allegato 2***" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "***Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137***";

VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, numero 215, emanato in "***Attuazione della "Direttiva" del "Consiglio Europeo" del 29 giugno 2000, numero 2000/43/CE, per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica***", ed, in particolare, l'articolo 2, il quale prevede che sono "*...considerate come discriminazioni anche le molestie ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per motivi di razza o di origine etnica, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo...*";

VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, numero 216, emanato in "***Attuazione della "Direttiva" del "Consiglio Europeo" del 27 novembre 2000, numero 2000/78/CE, per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro***";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "***Codice della Amministrazione Digitale***";

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che disciplina "***La semplificazione ed il riassetto normativo per l'anno 2005***", ed, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato adottato il "***Codice delle pari opportunità***

tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246";

CONSIDERATO che l'articolo 48 del Decreto Legislativo innanzi richiamato stabilisce, in particolare, che:

- le "*...amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentiti inoltre, in relazione alla sfera operativa delle rispettive attività, il Comitato Nazionale per la Attuazione dei Principi di Parità di Trattamento e di Uguaglianza di Opportunità tra Lavoratori e Lavoratrici, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità, ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono* "***Piani di Azioni Positive***" *tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne...*";
- al fine, fra l'altro, di "*...promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate...*", i "***Piani di Azioni Positive***" favoriscono "*...il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi...*";
- in "*...caso di mancato adempimento, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165...*";
- le predette disposizioni impediscono alle amministrazioni pubbliche inadempienti di "*...assumere nuovo personale...*";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***", ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che disciplina la "***Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***" e contiene alcune "***Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti***";

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***";

VISTA la "***Legge di Contabilità e Finanza Pubblica***" del 31 dicembre 2009, numero 196;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge innanzi richiamata "*...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data della sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "***Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196***", e che disciplina, in particolare, la "*...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione***";

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli "***obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni***" e l'esercizio del "***diritto di accesso civico***";

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "***Carta della cittadinanza digitale***";
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca***";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "***Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "***Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il "***Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)***" ("***RGPD***"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "***Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene le "***Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)***";

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "***Statuto***" dello ***"Istituto Nazionale di Astrofisica"***;

VISTO il nuovo "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "***Sito Web Istituzionale***" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**, ed, in particolare, gli articoli 13 e 14;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 14, comma 1, del predetto "***Statuto***" prevede, tra l'altro, che:

- l'incarico di "*...Direttore Generale può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
- in "*...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento...*" del predetto Organo di Governo;

VISTO il "***Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il "***Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "***Regolamento***";

VISTO il "***Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

VISTO il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***";

VISTA la Delibera del 2 agosto 2016, numero 30, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha:

- nominato "*...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a far data dal **17 ottobre 2016**...*";

- stabilito che il "*...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...*";

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** è scaduto il **14 ottobre 2019**;

VISTA la "***Raccomandazione***" della "***Commissione Europea***" del 27 novembre 1991, numero 92/131/CEE, che disciplina la "***Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro***", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 24 febbraio 1992, numero 49;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della predetta "***Raccomandazione***" prevede che gli Stati membri della Comunità Europea "*...debbono adoperarsi per promuovere la consapevolezza che qualsiasi comportamento a connotazione sessuale o altro tipo di comportamento basato sul sesso, compreso quello di superiori e colleghi, che offenda la dignità delle donne e degli uomini sul lavoro è inammissibile se*:

a) è indesiderato, sconveniente o offensivo per la persona che lo subisce;

b) il suo rigetto o la sua accettazione vengano assunti esplicitamente o implicitamente dai datori di lavoro o dai dipendenti (compresi i superiori e i colleghi) a motivo di decisioni inerenti all'accesso alla formazione professionale, all'assunzione di un lavoratore, al mantenimento del posto di lavoro, alla promozione, alla retribuzione o di qualsiasi altra decisione attinente all'impiego;

*c) crea un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o umiliante, e che siffatti comportamenti possano, in determinate circostanze, costituire una violazione del principio della parità di trattamento ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 della "**Direttiva**" del "**Consiglio Europeo**" del 9 febbraio 1976, numero 76/207/CEE...*";

CONSIDERATO altresì, che l'articolo 5, lettera b), capo II, del "***Codice***" allegato alla predetta "***Raccomandazione***" prevede, inoltre, la "*...designazione di una persona competente, incaricata di fornire consulenza e assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni moleste...*";

VISTA la "***Risoluzione***" del "***Parlamento europeo***" dell'11 febbraio 1994, numero A3-0043/94, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 28 febbraio 1994, numero C61, che prevede e disciplina la "***Designazione di un consigliere nelle imprese***", ed invita, in particolare, gli "*...Stati membri della "**Unione Europea**" ad adottare quanto prima una legislazione adeguata che obblighi il datore di lavoro, da un lato, a prendere misure di prevenzione, prevedendo sanzioni nei regolamenti interni delle imprese, e, dall'altro, a designare un consigliere con il compito, nell'ambito di queste ultime, di combattere i casi di molestie sessuali proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni...*";

VISTE altresì:

- la "***Direttiva***" del "***Consiglio Europeo***" del 29 giugno 2000, numero 2000/43/CE, che "*...attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica...*";
- la "***Direttiva***" del "***Consiglio Europeo***" del 27 novembre 2000, numero 2000/78/CE, che definisce "*...un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro...*";
- la "***Risoluzione***" del "***Parlamento europeo***" del 20 settembre 2001, numero A5-0283/01, che disciplina la prevenzione e la repressione del "***Mobbing nel posto di lavoro***";
- la "***Direttiva***" del "***Parlamento Europeo***" e del "***Consiglio Europeo***" del 23 settembre 2002, numero 2002/73/CE, che "*...modifica la "Direttiva" del "Consiglio Europeo" del 9 febbraio 1976, numero 76/207/CEE, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro...*";
- la "***Direttiva***" del "***Parlamento Europeo***" e del "***Consiglio Europeo***" del 5 luglio 2006, numero 2006/54/CE, che "*...riguarda l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego...*";

VISTO l'articolo 2087 del Codice Civile, il quale dispone che "*...l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro ...*";

VISTA la Direttiva del "***Dipartimento della Funzione Pubblica***" della "***Presidenza del Consiglio dei Ministri***" del 24 marzo 2004, che prevede e disciplina l'adozione di misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;

VISTA altresì, la Direttiva del 23 maggio 2007, con la quale l'allora "***Ministro della Funzione Pubblica***" ha:

- individuato specifiche "***Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche***" con lo scopo di "*...promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti, aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, sviluppare politiche per il lavoro pubblico, pratiche lavorative e, di conseguenza, culture organizzative di qualità tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori delle amministrazioni pubbliche...*";
- riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni un "***...ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e della concreta attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori...***";

VISTO il "***Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003***",

sottoscritto il 7 aprile 2006, e, in particolare, l'articolo 26, il quale prevede, a sua volta, che l'Ente "*...dà applicazione, con proprio atto, al codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, come previsto dalla "**Raccomandazione**" della "**Commissione Europea**" del 27 novembre 1991, numero 92/131/CEE, allegata a titolo esemplificativo al numero 1 del presente contratto per fornire linee guida uniformi in materia...*";

VISTA la Delibera del 31 ottobre 2017, numero 100, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- adottato lo "***Schema***" del "***Piano Triennale di Azioni Positive***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per il Triennio 2017-2019;
- ha stabilito di procedere alla approvazione definitiva del "***Piano Triennale di Azioni Positive***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per il Triennio 2017-2019 successivamente alla conclusione dello "*iter*" procedurale di seguito specificato:
  - pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, dello "***Schema***" del "***Piano Triennale di Azioni Positive***" nel Sito Web dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", Sezione "***Amministrazione Trasparente***", al fine di avviare la consultazione degli "*stakeholder*" di riferimento e di acquisire eventuali proposte di modifica e/o di integrazione del predetto documento;
  - acquisizione, in sede di contrattazione collettiva integrativa, di eventuali proposte di modifiche e/o integrazioni dello "***Schema***" del "***Piano Triennale di Azioni Positive***" formulate dalle competenti Organizzazioni Sindacali;

VISTA la Delibera del 30 gennaio 2018, numero 11, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva il "***Piano Triennale di Azioni Positive***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per il Triennio 2017-2019;

VISTA la Delibera del 23 luglio 2019, numero 51, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha adottato lo "***Schema***" del "***Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", come predisposto dal "***Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni***" ("***CUG***");

VISTA la Delibera del 27 settembre 2019, numero 61, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha approvato, in via definitiva, la versione aggiornata del "***Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", **come predisposto dal "*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni***" ("***CUG***"), con le modifiche proposte dagli "*stakeholder*" di riferimento, in esito alla pubblicazione del "***Codice etico***" nel Sito Web dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", Sezione "***Amministrazione Trasparente***";

VISTA la Determina Direttoriale del 19 febbraio 2019, numero 37, con la quale è stato costituito, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, il nuovo "***Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni***" ("***CUG***");

CONSIDERATO che il "***Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni***" ("***CUG***") dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ha designato, per il conferimento dell"incarico di "***Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", la Professoressa **Laura CALAFA'**, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Università degli Studi di Verona con la qualifica di Professore Ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare "***IUS/07: Diritto del Lavoro***", per la sua notevole qualificazione professionale e per la comprovata esperienza maturata in questo settore:

- avendo già ricoperto analogo incarico presso lo "***Istituto Nazionale di Fisica Nucleare***";
- avendo svolto, in materia, numerosi Corsi di Formazione Specialistica;

VISTA la nota del 25 ottobre 2019, trasmessa a mezzo di posta elettronica e registrata, in pari data, nel protocollo generale dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" con il numero progressivo 7069, con la quale il Professore **Pier Francesco NOCINI**, nella sua qualità di Rettore della "***Università degli Studi di Verona***", ha concesso alla Professoressa **Laura CALAFA'**, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, la autorizzazione a svolgere, "***a titolo retribuito***", l'incarico di "***Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", per la durata di un biennio, a decorrere dal **22 novembre 2019**;

CONSIDERATO che, per il predetto incarico, è previsto un impegno complessivo annuo pari a **centoventi ore**, con una articolazione di tre ore settimanali, ed un compenso annuo di **€ 5000,00**, oltre al rimborso delle spese di missione, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, numero 108, con la quale è stato approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" relativo all'Esercizio Finanziario 2019;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa del predetto bilancio;

CONSIDERATO che, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e dell'articolo 14, comma 1, dello "***Statuto***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", il

Direttore Generale può adottare, durante il regime della "***prorogatio***", soltanto gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti urgenti e indifferibili;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, essendo adottato in attuazione di documenti programmatici già approvati, rientra nella categoria degli atti di ordinaria amministrazione, ,

DETERMINA

Articolo 1. Di conferire, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, alla Professoressa **Laura CALAFA'**, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Università degli Studi di Verona con la qualifica di Professore Ordinario nel Settore Scientifico Disciplinare "***IUS/07: Diritto del Lavoro***", l'incarico, a titolo retribuito, di "***Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro***" dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***", per la durata di un biennio, a decorrere dal **22 novembre 2019**, e con un impegno complessivo annuo pari a **centoventi ore**, articolato in tre ore settimanali.

Articolo 2. Di autorizzare la corresponsione alla Professoressa **Laura CALAFA'** per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico, di un compenso nella misura annua lorda pari ad **€. 5.000,00**, oltre al rimborso delle spese di missione, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa.

Articolo 3. E' autorizzata la relativa spesa, che graverà:

- per **€ 500,00**, sui fondi iscritti nel "***Centro di Responsabilità Amministrativa***" 0.02.03 Ufficio II, Settore III "***Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale***", Codice Funzione Obiettivo 1.06.01 "***Funzionamento***", Capitolo 1.03.02.10.001 "***Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza***", del Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per l'Esercizio Finanziario 2019;
- per **€ 4.500,00**, sui fondi che verranno iscritti nel "***Centro di Responsabilità Amministrativa***" 0.02.03 Ufficio II, Settore III "***Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale***", Codice Funzione Obiettivo 1.06.01 "***Funzionamento***", Capitolo 1.03.02.10.001 "***Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza***", del Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per l'Esercizio Finanziario 2020.

IL DIRETTORE GENERALE
Dottore Gaetano TELESIO

Partipilo